

Trapianti, al San Luigi un Centro rinnovato: più posti letto e standard elevati di sicurezza

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO 2026 - «Mi presento, mi chiamo Fulvia e sono stata una paziente di Ematologia dal maggio 2017. Ho scoperto di avere una leucemia mieloide acuta in un momento molto fragile della mia vita. La mia esperienza si è svolta in isolamento, in camera singola, ma posso assicurarvi che non sono mai stata sola. Mi hanno spiegato il percorso dicendomi che cosa avevo e che loro avevano i mezzi per curarmi. Mi sono affidata a loro sin da subito. Ascolto, rispetto, gesti di gentilezza da parte di tutto il personale: medici, infermieri, oss e personale di supporto, tutti sempre presenti. Grazie per avermi curato con competenza e dedizione. Grazie per la pazienza nei giorni no, per i sorrisi all'alba: hanno fatto la differenza». È anche a partire da esperienze come questa che il San Luigi ha progettato il **nuovo Centro Trapianti, oggi pienamente operativo**, con spazi e dotazioni pensati per migliorare sicurezza clinica e qualità della degenza dei pazienti più fragili.

Il potenziamento è concreto: **i posti letto dedicati al Centro Trapianti passano da 4 a 6**, tutti in **camere singole, in linea con i requisiti previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 5 maggio 2021 per garantire sicurezza e controllo del rischio infettivo**. Le stanze sono dotate di **zona filtro, servizi igienici accessibili, sistemi di monitoraggio, controllo del microclima, tapparelle motorizzate, televisore e cyclette**, per coniugare assistenza ad alta intensità, comfort e supporto alla riabilitazione.

Il Centro è dedicato a **pazienti inseriti in percorsi terapeutici ad alta specializzazione**, come il trapianto di cellule staminali emopoietiche e le terapie cellulari avanzate, oggi utilizzate per il trattamento di **tumori del sangue e di altre patologie complesse**.

Quando il trapianto è parte della cura

Per pazienti con **leucemie, linfomi o mieloma multiplo**, il trapianto può rappresentare una fase decisiva del percorso terapeutico: in alcuni casi consolida i risultati ottenuti con la chemioterapia, in altri costituisce una possibilità concreta di controllo o remissione della malattia. Attualmente il San Luigi è autorizzato al **trapianto autologo, ma il nuovo Centro rappresenta un passaggio fondamentale per la ripresa progressiva dell'attività allogenica e per lo sviluppo di terapie cellulari innovative**. Nel trapianto autologo, le cellule staminali vengono raccolte dal paziente stesso e reinfuse dopo trattamenti intensivi, con l'obiettivo di ricostruire il sistema ematopoietico. Nel trapianto allogenico, invece, le cellule provengono da un donatore: oltre a sostituire quelle malate, introducono un nuovo sistema immunitario in grado di contrastare la malattia residua. Si tratta di una procedura più complessa, che richiede standard organizzativi e strutturali particolarmente elevati, compatibili con il nuovo Centro.

Un'area completamente rinnovata

Il Centro Trapianti si colloca nella seconda parte del corridoio del quarto piano. Nella prima parte sono stati **rinnovati anche i locali della Medicina interna a indirizzo ematologico**, con 10 posti letto (4 camere doppie e 2 singole), tra cui una stanza a pressione positiva dedicata a pazienti immunocompromessi e utilizzabile anche per ricoveri in condizioni di particolare fragilità clinica.



*«Ringrazio la Direzione generale del San Luigi - commenta **Federico Riboldi**, assessore alla Sanità della Regione Piemonte - per il potenziamento del Centro Trapianti: il Piemonte è da tempo ai vertici delle graduatorie nazionali per numero di trapianti e con questo ulteriore tassello consolidiamo il nostro primato».*

L'intervento, dal valore complessivo di **circa 3 milioni di euro**, rafforza il **ruolo dell'AOU San Luigi all'interno del Centro Trapianti Metropolitano di Torino**, diretto da Franca Fagioli, Direttore Oncoematologia Pediatrica e Centro Trapianti Ospedale Regina Margherita, modello di rete che integra competenze cliniche, strutturali e di laboratorio per garantire qualità, sicurezza e continuità assistenziale lungo tutto il percorso del paziente.

«Si tratta di un importante intervento che rappresenta un investimento strategico per il nostro ospedale e per la rete regionale» dichiara **Davide Minniti**, direttore generale AOU San Luigi Gonzaga. *«Rafforziamo la capacità di presa in carico di pazienti complessi, garantendo standard elevati di sicurezza e qualità».*

*«I nuovi spazi sono stati progettati in coerenza con i più recenti requisiti normativi e clinici - sottolinea **Salvatore Di Gioia**, direttore sanitario del San Luigi - con particolare attenzione al controllo del rischio infettivo e all'umanizzazione dell'assistenza».*

«Il trapianto di cellule staminali è una procedura ad alta complessità che richiede ambienti dedicati e competenze multidisciplinari» spiega **Marco De Gobbi**, direttore della Medicina interna universitaria a indirizzo ematologico e Responsabile del Centro Trapianti del San Luigi. *«Questo Centro ci consente di migliorare ulteriormente la qualità delle cure e sviluppare nuove prospettive terapeutiche».*

*«L'intervento - commenta **Andrea Tronzano**, assessore al Bilancio e alle Attività produttive della Regione Piemonte - conferma la scelta della Regione di investire con continuità nelle alte specialità, rafforzando una rete sanitaria capace di integrare competenze, strutture e innovazione. Il Centro Trapianti del San Luigi è un tassello strategico di questo percorso, che punta a rendere il Piemonte sempre più attrattivo, competitivo e in grado di offrire risposte di qualità ai cittadini e ai pazienti che arrivano anche da fuori regione».*

Ufficio Stampa

Silvia Alparone 338.3211790

Marzia Brunetto 339.6623217